

Fiorenza Manzalini
Università di Parma
fiorenza.manzalini@gmail.com

Abstract
Gli studi di economia corporativa nella Libera Università di Ferrara

A Ferrara, tra gli aspetti più significativi del periodo che va dal 1925 – anno della fondazione del *Corriere Padano* – all’anno della morte di Italo Balbo e Nello Quilici (1940), spicca la promozione degli studi corporativi. Il presente contributo vuole illustrarne la nascita e il loro sviluppo nella Libera Università ferrarese. Come si vedrà, i sostenitori e i protagonisti di questo indirizzo di studi fanno parte di quella rete culturale che gravita attorno al *Padano*, quotidiano diretto da Nello Quilici e di proprietà di Italo Balbo. Voluti e promossi da Balbo, gli studi corporativi non solo compongono una parte rilevante dell’organizzazione della cultura ferrarese del periodo, ma assumono un ruolo di rilievo nazionale. Il 20 dicembre 1927, la Libera Università estense – con la solenne inaugurazione della prima cattedra di Legislazione sindacale e del lavoro affidata a Carlo Costamagna – dà l’avvio agli studi corporativi. Il discorso inaugurale di Giuseppe Bottai, Sottosegretario del Ministero delle Corporazioni, svolto alla presenza di Balbo e di tutte le autorità cittadine, è pubblicato integralmente sul *Corriere Padano*. Sempre il *Padano* accoglie, dal 3 maggio 1928, studi affini all’economia corporativa a firma di Massimo Fovel, Paolo Fortunati, Gaetano Pietra, Manlio Resta e altri docenti dell’Università estense. Nell’agosto del 1928, sempre per impulso di Balbo, l’Università ottiene il nulla osta alla istituzione del corso di Laurea in Scienze Sociali e Sindacali: inaugurato il 12 novembre del 1928 e collocato all’interno della Facoltà di Giurisprudenza, vi insegnano il rettore Pietro Sitta, Massimo Fovel, Paolo Fortunati e Nello Quilici. Dall’anno accademico 1936-1937 il corso di laurea è trasformato in una Scuola di Perfezionamento post-universitario, sul modello di quelle istituite a Pisa e Firenze. L’interesse dell’ambiente culturale e accademico ferrarese per gli studi corporativi si manifesta anche attraverso l’organizzazione del II Convegno di Studi sindacali e corporativi (5-8 maggio 1932) e l’istituzione di una Scuola sindacale. Inaugurata il 19 gennaio 1935 la scuola, ospitata nei locali dell’Università, ha durata biennale e il compito di formare i funzionari delle associazioni sindacali e corporative con lo scopo di «diffondere la conoscenza delle materie giuridiche ed economiche del nascente corporativismo». Vi insegnano economia corporativa Fovel, Fortunati e Resta. È proprio a latere dei corsi di studi di economia corporativa e in stretta collaborazione con la direzione del *Corriere Padano* che si forma quel «centro fecondo di studi» – pertinenti alla storia, alla politica e all’economia – che ha dato origine alla rivista *Nuovi problemi di politica, storia ed economia* (1930-1940) e al suo *Supplemento statistico*: forse la migliore espressione di una concezione non restrittiva che mirava a fornire al corporativismo una funzione produttivistica, orientata allo «sviluppo economico e sociale del paese».